



Club Alpino Italiano

Sezione di Melzo - Angelo Taveggia

infocaimelzo@gmail.com - www.caimelzo.it

Il Tracciolino

Giorno	3 aprile 2016	Meta Escursione	San Giorgio di Cola-Tracciolino-Verceia			
Trasporto	autovetture	Partenza	Ore 6,00 dalla Ciclo Stazione	Rientro	ore 19,00	
Luogo partenza	Novate Mezzola, Mt. 316					
Quota Massima	Tracciolino mt.920					
Dislivello	600 m	Tempo percorrenza A/R	6 ore	Difficoltà	E	
Cosa portare	Consigliata lampada frontale					
Responsabile Uscita	Capo Gita Tricella Daniele - Grigis Valerio ANAG					
Percorso						

Da Novate Mezzola si raggiunge la frazione di Mezzolpiano e s'incontra la partenza della mulattiera per San Giorgio (segnavia n.A5). Si risale con numerosi tornanti fino al piccolo villaggio di S.Giorgio (mt.748) esempio di armonia e semplicità nonché testimonianza di sapiente uso della pietra. Seguendo il sentiero lastricato si sale fino ed incontrare il pianeggiante viottolo detto "tracciolino" (mt.920), dove inizia la parte più bella dell'intera escursione.

Il tracciolino risulta essere una piccola opera d'arte che non ha eguali sulle alpi, che la sua realizzazione risale agli anni trenta, su di esso correvano dei piccoli vagoncini che portavano materiale dalla teleferica della val dei Ratti alla costruzione della diga in val Codera. Di tanto in tanto si incontra qualche galleria e questo rende ancor più interessante e divertente il percorso. Raggiunte alcune condotte forzate compaiono i vecchi binari, seguendoli si arriva ad una galleria illuminata, oltre la quale si giunge nella Val dei Ratti. Il tracciolino si fa qui più largo e panoramico e ci permette di vedere scorci sull'Alto Lario, sul lago di Novate e sulla Val Chiavenna. Alla fine dopo un'ultima curva appare la casa dei guardiani, e poche decine di metri dopo intercetta la mulattiera che scende a Verceia completando il nostro giro ad anello.



La scala delle difficoltà per l'escursionismo

T = TURISTICO

Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri senza tratti esposti, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 metri di quota e costituiscono di solito l'accesso ad alpeggi o rifugi. La durata massima del percorso è in genere di circa 3 ore. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e preparazione fisica alla camminata

E = ESCURSIONISTICO

Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni; possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua. Possono svolgersi su pendii ripidi; i tratti esposti sono in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi su roccia, non esposti, o tratti brevi e non faticosi né impegnativi grazie ad attrezzature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbracatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso di orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati. Gli itinerari possono spingersi oltre i 2000 metri di quota e richiedere più di 3 ore di cammino.

EE = ESCURSIONISTICO PER ESPERTI

Si tratta di itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di rocce ed erba, o di roccia e detriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate fra quelle di minor impegno). Necessitano: esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguati. Per i percorsi attrezzati è inoltre necessario conoscere l'uso dei dispositivi di autoassicurazione (moschettoni, dissipatore, imbracatura, cordini...). Gli itinerari si spingono normalmente oltre i 2000 metri di quota e richiedono più di 5 ore di cammino.

EEA = ESCURSIONISTICO PER ESPERTI CON ATTREZZATURE

Per certi percorsi attrezzati o vie ferrate, dotati di corde fisse, catene, pioli o scale, al fine di preavvertire l'escursionista che l'itinerario richiede l'uso dei dispositivi di autoassicurazione, si utilizza la sigla: EEA. A volte, sono considerati come itinerari EEA anche quelli che, pur comportando sovente un impegno fisico paragonabile a quello richiesto dagli itinerari classificati ai più bassi livelli delle difficoltà alpinistiche, si distinguono per la mancanza di attrezzature e segnalazioni sul terreno e quindi necessitano di una maggiore esperienza alpinistica. Gli itinerari normalmente richiedono più di 3 ore di cammino.

Materiale individuale **OBBLIGATORIO** per effettuare un'escursione

- Zaino di capacità compresa tra 30 lt
- Maglia intima, il più possibile aderente e in materiale traspirante
- Micropile o maglia a manica lunga
- Pile pesante
- Pantaloni lunghi
- Scarponi e calzettoni da trekking
- Giacca a vento impermeabile non imbottita
- Cappello e guanti in pile
- Occhiali e crema da sole
- Cappello di tela o bandana
- Borraccia o termos da montagna
- Pranzo al sacco
- Cambio completo di scarpe da lasciare in auto (per il gruppo di AG)



È decisione insindacabile del capogita non accettare partecipanti senza il materiale Sopraindicato, variare la meta dell'itinerario in base ad avverse condizioni meteo o in base a qualsiasi suo personale giudizio di "scarsa sicurezza" del tracciato proposto ed annullare la gita per assenza di sicurezza.